

La città

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.palermo.it
www.palermo.repubblica.it

Centro storico, 15 milioni per i restauri

Pronto un bando
Diffida per Palazzo
Lampedusa
"Epericolante"

IL
F
A
N
O

GRAZIA LA PAGLIA

Arrivano i soldi per ristrutturare gli edifici del centro storico. Sarà pubblicato la prossima settimana il bando per attingere ai quindici milioni messi a disposizione dal Comune e destinati al rifacimento degli edifici storici monumentali del centro storico. Saranno gli uffici comunali, poi, a valutare i progetti dei privati e che avranno l'obiettivo di recuperare i ruderi in abbandono o con problemi strutturali. E sempre la prossima settimana si farà il punto su quanti sono gli edifici ancora con il "bollino rosso", ossia a rischio crollo, tenendo conto di quelli che sono stati sanati dopo le diffide firmate dal Comune. Nel 2014, dopo il crollo di un palazzo alla Vucciria, si contavano 224 immobili con gravi problemi strutturali, di cui 15 di proprietà del

Comune e circa 50 della Curia; 329, invece, quelli pericolanti e 900 gli edifici in stato di degrado. Fino al 2008 gli immobili con il "bollino rosso" erano più di 450. «Con i nostri sopralluoghi ordinari — spiega il vicesindaco Emilio Arcuri, con delega ai lavori pubblici e al recupero del patrimonio edilizio — individuiamo quei palazzi che hanno bisogno di lavori di recupero, per esempio, ai prospetti. Piccoli interventi ma necessari». Tra gli ultimi edifici segnalati anche Palazzo Lampedusa di via Butera, al civico 42. Nel documento inviato dal Comune ai 33 proprietari dell'immobile, a cui si ricorda di intervenire al più presto, i tecnici scrivono che occorre sanare il cornicione dell'attico, in stato di degrado. E poi è necessario anche un lavoro sull'intonaco, ormai distaccato, e sui ferri di armatura ossidati. Sarà compito dei proprietari trascinare la parte del suolo pubblico in cui potrebbero cadere alcune parti del

prospetto. Dovrà anche essere posizionata della segnaletica verticale con su scritto "Pericolo di crollo". Ma non basta: quando i lavori saranno completati, i proprietari dovranno avvisare gli uffici del Comune, a cui dovrà anche essere presentata una dichiarazione che attesti l'eliminazione dello stato di pericolo. Successivamente il Comune accetterà con dei sopralluoghi che tutto sia stato svolto correttamente. «Occorre ricordare, però, che le emergenze e la necessità di interventi straordinari si registrano soprattutto per edifici fuori dal centro storico», continua il vicesindaco. Infatti, sono numerosi gli immobili che creano rischi. «Per esempio — conclude Arcuri — ci sono cornicioni e balconi pericolanti, e calcinacci che vengono giù. Quando si registrano queste situazioni, è il Comune a dover intervenire, perché a rischio ci sono anche i passanti».

www.repubblica.it

Antiche dimore in cerca di proprietari ma per acquistarle servono mecenati

IL DOSSIER
MARIO PINTAGRO

A Massimo Valsecchi, il collezionista d'arte milanese piovuto a Palermo come una benedizione del cielo, è bastato vendere un Richter per mettere le mani su Palazzo Butera. La splendida dimora aristocratica con affaccio sulla passeggiata a mare era in vendita da tempo, ma si era a bocca ferme.

Poi, il collezionista conobbe Marco Giammona, autore del restauro di Palazzo Sambuca e Palazzo Moncada e nacque l'idea dell'acquisto. Pare che tutto sia avvenuto con 12 milioni di euro, ricavati dalla vendita di una sola opera. Così fra due anni Palermo potrà vedere pezzi pregiati della ricca collezione Valsecchi, composta da opere di Warhol, Richter, Tremlett, Caracci. Una collezione inizialmente destinata ad essere ospitata al museo di Milano che ha preso improvvisamente una strada diversa, grazie alla vendita di Palazzo Butera.

Pezzo dopo pezzo c'è una Palermo delle dimore storiche che viene messa in vendita. Talvolta la messa in vendita riveste un clamore mediatico notevole — è il caso di Villa Pottino — finita nelle mani di diciannove eredi dopo la morte della proprietaria, la marchesa Maria Concetta Giacomini, ma non è detto che basti per concludere l'affare. La villa liberty, su tre piani, in via Notarbartolo, con annesso parco, vincolata dalla Soprintendenza, da due anni è sul mercato ma

Il collezionista d'arte Massimo Valsecchi realizzerà un museo a Palazzo Butera

non ha ancora trovato un acquirente. In principio la trattativa era curata da Arké, poi da Coldwell Banker. È un immobile difficile da gestire con la frammentazione della proprietà così diffusa, impossibile mettere d'accordo tante teste, ma incombono le tasse da pagare, e anche se improduttiva, per Villa Pottino bisogna pagare Imu, Irpef e Tari. L'ultima ipotesi è la costituzione di un'associazione che ne promuova la fruizione in attesa di



Palazzo Butera al Foro Italo

LA MAPPA



CASA FLORIO

Non è bastato dividere in quattro lotti l'elegante costruzione in stile liberty di piazza Sacro Cuore. Alla sezione fallimentare del tribunale di Palermo non sono mai state presentate offerte



TRATTORIA SHANGAI

In vendita i 500 metri quadrati della palazzina che ospita la trattoria Shangai. Dalla sua terrazza Renato Guttuso trovò la giusta prospettiva per realizzare il celebre dipinto "La Vucciria"



VILLA ALLIATA

Nemmeno all'ultima asta, organizzata nel 2015 dal tribunale, si è presentato un acquirente. Così la villa è assalita da vandali e ladri. Il suo prezzo è di un milione e 285 mila euro

valutare la proposta con l'agenzia immobiliare tedesca Engels & Wolkers.

Non trova acquirenti nemmeno Villa Alliata di Pietrattaglia, la dimora in stile neogotico di via Serradifalco, progettata dall'architetto Francesco Paolo Palazzotto nel 1885 e abitata da Raniero Alliata di Pietrattaglia, il "principe mago" raccontato in un romanzo edito da Sellerio dal giornalista Bent Parodi. La vendita, per un milione e 285 mila euro, è affidata al Tribunale, ma nessuno si è presentato per acquistare la sinistra dimora all'ultima asta del 2015 e nel frattempo la villa è assalita da ladri e vandali.

Da un neogotico all'altro. È un'asta giudiziaria senza alcun vincitore quella che riguarda l'elegante costruzione liberty di piazza Sacro Cuore 5, all'Olivuzza, nota agli studiosi come Casa Florio-Wirz. I giudici della sezione fallimentare del Tribunale di Palermo da tempo l'hanno messa in vendita, divisa in quattro lotti, da 413 mila — 122 mila, 154 mila e 110 mila euro, ma nessuno si è fatto vivo a presentare offerte. Così la palazzina colorata è aggredita dal degrado e ospita sul prospetto una colonia di invadente ailanto.

E in vendita per 300 mila euro



LA MANUTENZIONE

Numerosi proprietari di ville e palazzi storici hanno più volte manifestato l'impossibilità di mantenere le dimore

LA VENDITA

Trovare acquirenti non è facile, le ville Pottino e Alliata di Pietrattaglia da tempo sono in vendita

IL RILANCIO

Vanno verso il rilancio palazzi storici Butera al Foro Italo e Serenariò nel rione Capo

anche la palazzina della Vucciria che ospitò la trattoria rustica "Shangai". Gestita dal ristorante Benedetto Basile, con vista su piazza Caracciolo, include la terrazza del ristorante che ispirò Renato Guttuso che il trovò la prospettiva giusta, su via Maccheronai per il celebre dipinto dedicato alla Vucciria.

Si tratta di 500 metri quadri, disposti su sei piani, posti in vendita due anni fa e rilanciati in questi giorni. Una palazzina scoperta nell'immaginario collettivo perché l'immagine di Basile che faceva gli acquisti dalla terrazza col paniere è comparsa nei film "Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica" con Franco Nero, "Dimenticare Palermo" di Francesco Rosi con James Belushi e "Palermo shooting" di Wim Wenders.

Ha preso slancio dal passaggio di proprietà da un costruttore all'altro invece Palazzo Serenariò al Capo. Per l'edificio, il proprietario Ruggero Bilotti d'Aragnò aveva più volte annunciato il restauro, ma non ne fece nulla. Quando ha venduto all'Harold immobiliare tutto si è sbloccato.

È il nuovo proprietario, l'immobiliarista Angelo Carollo annuncia novità: «Vogliamo intro-

durare il coupon di manifestazione di interesse, un modo per invogliare all'acquisto i clienti in vori ancora in corso. Una piccola novità in campo immobiliare».

L'anno prossimo il palazzo in cui Natoli ambienta il romanzo dei Beati Paoli sarà pronto. Per ogni bene posto in vendita o passato di proprietà si pone il problema dell'intervento e della manutenzione. Affari di non facile soluzione, perché trattandosi di beni sottoposti a vincolo bisogna andarci cauti con ristru-

Non trovano compratori le ville Pottino e Alliata di Pietrattaglia da tempo sul mercato

turezioni e restauri specie di una certa rilevanza.

La Soprintendenza ai beni culturali — sottolinea Lina Belanica, già dirigente dello sezione beni architettonici, ora nello staff del Soprintendente — sui beni vincolati e di proprietà privata esercita un controllo costante che va dall'esame preventivo, quando si discute il tipo di progetto, all'inizio e alla conclusione dei lavori».

www.repubblica.it

